



---

*Come prendere decisioni condivise se le informazioni di partenza e il tempo sono pochi e raccogliere ulteriori dati è troppo oneroso?*

---

# **NOMINAL GROUP**

*Marta Grosini e Sonia Scarponi*

## **Che cos'è**

La Tecnica del Nominal Group (NGT) è un tipo di intervista di gruppo ideata da Delbecq e Van de Ven nel 1971 durante uno studio sui processi di comunicazione delle riunioni con finalità decisionali. Si tratta di una tecnica diretta e strutturata, basata sul giudizio di esperti, finalizzata alla gestione di riunioni organizzate per prendere decisioni su problemi non governabili attraverso altri protocolli decisionali, per produrre stime e previsioni ed esplicitare in modo condiviso preferenze e/o priorità.

Questa tecnica può essere utilizzata per raggiungere il consenso del gruppo sulla priorità da assegnare ad una lista di problemi-soluzioni prodotta dagli stessi partecipanti. La logica sottostante, infatti, fa leva sul concetto di "consenso", in base al quale "se un gruppo di osservatori convergono su un medesimo concetto allo stesso tempo, quest'ultimo è da considerarsi valido ed attendibile" (Bernardi, 2005, p. 217).

## **Quando si usa**

La tecnica del nominal group può essere utilizzata qualora si voglia rilevare, con un certo rigore, un processo decisionale di un gruppo di esperti a seguito, ad esempio, di una fase di raccolta di possibili scenari tra loro divergenti (per esempio dopo un'attività di brainstorming). Si adatta bene sia alla fase iniziale di un percorso di ricerca, quando a fronte di possibili alternative è necessario scegliere quale percorso avviare, sia in fase finale di valutazione, quando un gruppo di esperti si trova a valutare l'impatto del percorso appena concluso. La tecnica non può essere pensata come in grado di gestire qualsiasi tipo di riunione o adatta per negoziare qualsiasi tipo di scelta.

La logica che la anima è quella di riuscire a valorizzare gli elementi di conoscenza dei soggetti esperti (giudici) liberandola dagli aspetti psico-sociali che spesso determinano il normale andamento di una riunione. In tale contesto, infatti, le opzioni dei partecipanti sono regolate dai rapporti di potere e dalle dinamiche di conflitto-alleanza che si creano

piuttosto che dalla condivisione dell'analisi: la tecnica cerca di controllare questi fattori incentivando l'autonomia e l'indipendenza di giudizio come condizioni per rimanere centrati sul problema.

## **Come si organizza**

Alla base dell'applicazione della tecnica del nominal group è fondamentale che vi sia una buona organizzazione, non soltanto nella conduzione della sessione vera e propria, ma ancora prima nella pianificazione dell'ambiente e dei tempi di lavoro.

## **Cosa serve**

La seduta di nominal group dovrebbe avvenire in un luogo il più possibile tranquillo e riservato, con particolare attenzione alla creazione di un *setting* confortevole e privo di elementi di disturbo (cellulare, entrata in stanza di altre persone). I membri del gruppo si dovrebbero riunire intorno ad un tavolo, possibilmente rotondo, o comunque in una disposizione che favorisca lo scambio e l'interazione. Nella stanza dovrebbero essere presenti, inoltre, sedie comode, una lavagna su cui prendere nota delle idee emerse, dei fogli gialli autoadesivi (tre per ogni partecipante) e acqua. Molto utile anche la presenza di una persona dedicata a prendere appunti o eventualmente di un registratore con cui memorizzare la seduta. Infine, ogni partecipante dovrebbe essere dotato di carta e penna per prendere appunti.

## **Tempi di svolgimento**

La durata di una seduta è in genere di 60-90 minuti.

## Come si svolge

Nello specifico, i momenti di articolazione della tecnica riguardano due fasi: la scelta degli esperti e il processo di interazione. Per quanto riguarda la prima fase, il conduttore coinvolge un gruppo di persone esperte e competenti individuate secondo caratteristiche utili al tema di indagine e formula una domanda su un tema specifico. Nel momento in cui incontra le persone, segue la seconda fase caratterizzata da:

### \ produzione delle idee

Ogni partecipante individualmente annota su fogli gialli autoadesivi le idee che intende proporre. Ogni idea deve essere riportata su un singolo foglio fino ad un massimo di tre

### \ raccolta delle idee

A turno tutti i partecipanti leggono la prima idea annotata (ad un secondo giro la seconda e così via fino ad esaurimento). Il conduttore elenca una dopo l'altra le idee su una lavagna a fogli (variante: si attaccano i fogli gialli autoadesivi su un cartellone). Durante questa fase non è permesso discutere o commentare le idee, ma solo, se richiesto, chiarire con maggiore comprensibilità l'idea proposta

### \ sistematizzazione delle idee

Se esistono idee uguali o assimilabili, a detta dell'autore, esse possono essere raggruppate. Esaurite le risposte, ad ogni idea della lista viene assegnata una lettera dell'alfabeto

### \ votazione

Ogni partecipante, di nuovo individualmente, sceglie dalla lista le tre idee che considera più importanti, riportando su un foglio la lettera corrispondente all'idea selezionata ed accanto il rango assegnato (3 punti alla più importante, 2 alla seconda, 1 alla terza). A turno i partecipanti esprimono la prima idea votata (ad un secondo giro la seconda e così via fino ad esaurimento). Il conduttore trascrive ogni singola votazione a fianco dell'idea appuntata sulla lavagna.

Al termine dello spoglio il conduttore insieme con il gruppo fa i conteggi sia in termini quantitativi (sommatoria dei singoli voti) sia in termini qualitativi (numeri di votanti per ciascuna idea). Al termine si individua la graduatoria delle idee più votate. Qualora vi siano dei "pari meriti" si discute e si raggiunge un consenso sulla graduatoria

### \ discussione dei risultati

I risultati rappresentano un punto di partenza, una panoramica "graduata" delle idee presenti e a questo punto condivise da tutto il gruppo. Successivamente, con altre tecniche e dati, potranno essere sviluppate ed approfondite.

Nell'applicazione della tecnica del nominal group è importante tenere in considerazione le seguenti regole di conduzione. Sono poche e semplici e includono la presenza di:

\ una formulazione accurata della domanda iniziale

\ una gestione ottimale del gruppo, in grado di orientare le discussioni e raccogliere ed elaborare i dati in forma aggregata nei diversi passaggi

\ un ambiente accogliente, che permetta la libera espressione di diversi punti di vista

\ un tavolo rotondo o comunque una disposizione (per esempio a ferro di cavallo) che consenta interazioni dirette tra i membri del gruppo quando richiesto.

### Quali vantaggi offre

- \ la facilità di conduzione, a patto che il conduttore presenti e tenga sotto controllo le regole del gioco
- \ l'essere ben accettata dai gruppi, perché permette a tutti di esprimersi, anche ai più reticenti e timidi
- \ il consentire una produzione elevata di idee in poco tempo (60-90 minuti per gruppi di 15-20 persone)
- \ l'applicabilità a gruppi i cui membri non si conoscono, permettendo di esprimere e far conoscere le idee personali prima che i personalismi prevalgano.

### Quali gli svantaggi

- \ non essere appropriata per gruppi non abituati a verbalizzare
- \ richiede particolare attenzione al conduttore nella fase di raccolta dei punteggi della votazione
- \ produrre idee di qualità talvolta approssimativa rispetto al tema indagato.

### Per saperne di più

Baldacci M, Frabboni F. Manuale di Metodologia della ricerca educativa. Torino: UTET; 2013

Bernard L. Percorsi di ricerca sociale. Carocci; 2005

Bertin G. Decidere nel pubblico. Tecniche di decisione e valutazione nei servizi pubblici. Milano: ETAS libri; 1989

Bezzi C. Fare ricerca con i gruppi. Guida all'utilizzo di Focus group, Brainstorming, Delphi e altre tecniche. Milano: Franco Angeli; 2014

Bognini M. Democrazia elettronica. Metodo Delphi e politiche pubbliche: Bologna: Carocci; 2001

Nuova Didattica. Università by Editrice La Scuola. Tecnica del gruppo nominale.

Disponibile a: <https://nuovadidattica.wordpress.com/agire-valutativo/12-metodi-quantitativo-sperimentali-qualitativo-ermeneutici-e-misti-nella-valutazione-educativa-e-nella-ricerca-valutativa/tecnica-del-gruppo-nominale/>

[ultimo accesso: 10 ottobre 2019]

Network Valut-azione.net. NGT Nominal Group Technique.

Disponibile a: <https://www.valut-azione.net/saperi/strumenti-e-metodi/ngt-nominal-group-technique/>

[ultimo accesso: 10 ottobre 2019]



Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute.  
[www.dors.it](http://www.dors.it), ottobre 2019

---

Tratto da Dors. Lavorare con i gruppi. Una raccolta di tecniche di partecipazione. 2019.  
[www.dors.it](http://www.dors.it) – Pubblicazioni - Modelli e strumenti



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons  
Attribuzione Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.